Avanzo libero, più spese finanziabili ma restano sei esclusioni

Scritto da Interdata Cuzzola | 19/11/2026

di Enzo Cuzzola

La manovra 2027 modifica non soltanto il momento in cui si può utilizzare l'avanzo libero, ma anche le spese che possono essere finanziate con queste risorse.

L'articolo 126 del disegno di legge interviene sull'articolo 187 del TUEL, il Testo unico degli enti locali. Oggi, per le spese correnti, la norma ammette l'impiego dell'avanzo libero per esigenze a carattere non permanente, cioè che non si ripetono stabilmente negli anni.

La proposta sostituisce quel criterio generale con un elenco di spese escluse.

Non si potranno finanziare con l'avanzo libero le spese per personale a tempo indeterminato, i contratti di servizio, le utenze, le locazioni passive, gli interessi sui debiti e i trasferimenti aventi carattere pluriennale.

Per esempio, non si potranno utilizzare queste risorse per sostenere le bollette dell'illuminazione pubblica o gli interessi di un mutuo.

Potranno invece essere finanziate altre spese correnti non comprese nell'elenco, anche se non necessariamente occasionali.

Attenzione, però: l'eliminazione del requisito della temporaneità non abroga le altre condizioni previste dall'articolo 187, compreso l'ordine delle finalità per le quali l'avanzo libero può essere utilizzato.

La novità amplia le possibilità di scelta, ma non trasforma l'avanzo libero in una fonte ordinaria e illimitata di finanziamento delle spese comunali.